



## News

### Importazioni di riso lavorato a dazio zero da Cambogia e Myanmar (Fonte: Nota Ente Nazionale Risi)

Il Presidente Carrà ha inoltrato ai Ministri Patuanelli, Di Maio ed al Sottosegretario Centinaio una lettera con la quale esplicita forte preoccupazione per quanto sta emergendo nei colloqui a Bruxelles tra la Commissione e le delegazioni incaricate della modifica del regolamento S.P.G.

Il "4° Forum sul settore del riso europeo" aveva individuato, tra le priorità, che nell'ambito della revisione del regolamento sulle Preferenze Generalizzate i) venissero inclusi i danni patiti dalla parte agricola, ii) nessun accordo commerciale dovesse essere intrapreso con chi viola i diritti umani, iii) esistesse un nuovo automatismo per far scattare la clausola di salvaguardia anche nei confronti dei Paesi EBA.

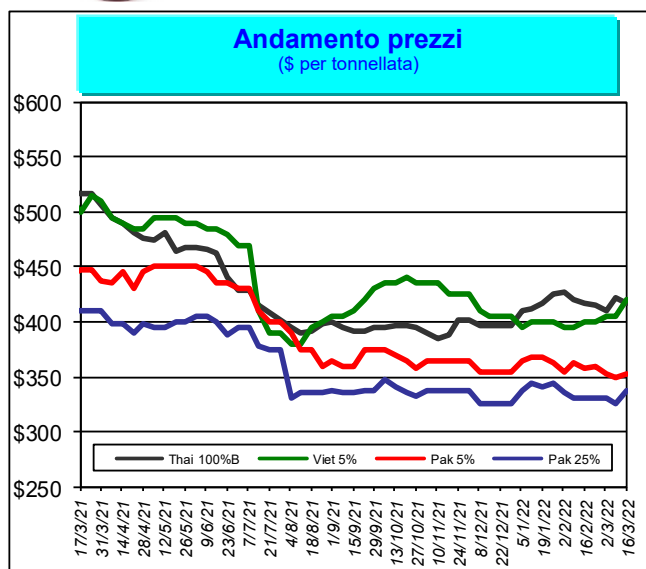
"Purtroppo ancora una volta – dichiara Carrà – assistiamo alla solita miopia della Commissione, supportata anche da alcuni Paesi del nord Europa, nel non voler affrontare in modo completo il problema delle importazioni a dazio zero dai Paesi EBA. La Commissione, pur trovandosi di fronte al fatto compiuto della violazione di diritti umani che ha determinato sanzioni da parte della Commissione stessa, ed alla difficoltà di applicazione dell'attuale meccanismo automatico della clausola, ritiene di non inserire i Paesi EBA tra quelli ai quali possa venire applicata la clausola di salvaguardia."

Nella sua lettera ai Ministri competenti ed al Sottosegretario Centinaio, Carrà ha evidenziato che se la proposta di riforma della clausola riguarderà esclusivamente il riso proveniente dai Paesi SPG e non anche dai Paesi EBA, l'effetto che si avrà sul riso europeo sarà praticamente nullo.

"Ancora una volta – afferma Carrà – ci troviamo di fronte ad un contrasto, ormai consolidato, tra i Paesi del nord Europa, inclini al commercio e ad investire in Paesi che hanno dimostrato scarsa attenzione ai diritti della popolazioni locali, ed i Paesi mediterranei che da sempre producono prodotti di qualità, vanto della stessa Unione europea. E tutto ciò in un contesto in cui, dopo la scadenza della clausola di salvaguardia, le importazioni nell'Unione europea da Cambogia e Myanmar risultano in aumento del 56% rispetto allo stesso periodo della campagna precedente, di cui circa 24.500 tonnellate importate nel nostro Paese."

## Mercati internazionali

Principali quotazioni FOB del riso lavorato		
Tasso di cambio		€1 = \$1,094
Mercati asiatici		
	\$/t	€/t
Thai 100%B	417	379
Vietnam 5%	420	382
India 5%	360	327
Pakistan 5%	353	321
Pakistan 25%	337	307
Myanmar 5%	360	327
India Basmati Traditional	1.550	1.410
Altri mercati		
	\$/t	€/t
Uruguay 5%	545	496
Argentina 5%	495	450
Brasile Type 1	552	502
USA LG 2/4% Fob US Gulf	630	573
California M G 1/4% - Med -	1.220	1.110



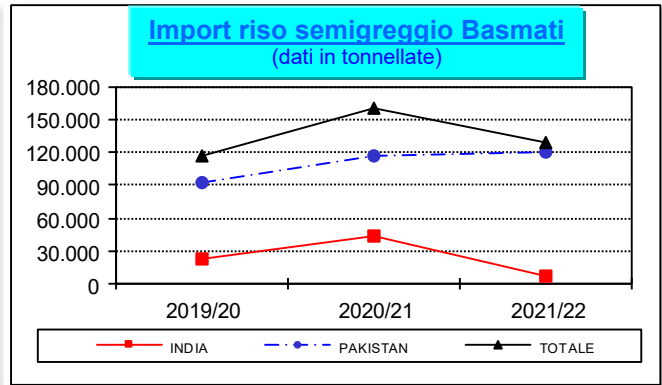
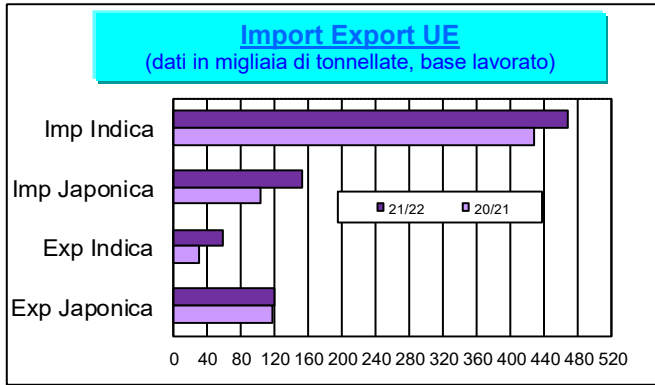
**Prezzi** In calo il Thai 100 B% (-\$5). In aumento il Vietnam 5% (+\$15), il Pakistan 25% (+\$12), il Myanmar 5% (+\$5) e il Pakistan 5% (+\$3).

## Sicurezza alimentare

### Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

- Respinta alla frontiera italiana una partita di riso proveniente dal Pakistan per la presenza di Aflatossine B1 ( $7,2 \pm 3,2 \mu\text{g}/\text{kg}$  - ppb), Aflatossine totali ( $7,9 \pm 3,2 \mu\text{g}/\text{kg}$  - ppb).
- Respinta alla frontiera italiana una partita di riso proveniente dal Pakistan per la presenza di Aflatossine B1 ( $4,6 \pm 2,0 \mu\text{g}/\text{kg}$  - ppb). Respinta alla frontiera dei Paesi Bassi una partita di riso semigreggio Basmati proveniente dal Pakistan per la presenza di Aflatossine B1 ( $5,6 \mu\text{g}/\text{kg}$  - ppb).
- Respinta alla frontiera italiana una partita di riso Basmati invecchiato 2 anni proveniente dall'India per la presenza di Aflatossine B1 ( $4,9 \pm 2,0 \mu\text{g}/\text{kg}$  - ppb).
- Respinta alla frontiera dei Paesi Bassi una partita di riso semigreggio Basmati proveniente dal Pakistan per la presenza di Aflatossine B1 ( $14 \mu\text{g}/\text{kg}$  - ppb).
- Respinta alla frontiera dei Paesi Bassi una partita di riso semigreggio Basmati proveniente dal Pakistan per la presenza di Aflatossine B1 ( $4,7 \mu\text{g}/\text{kg}$  - ppb).

# Mercati europei

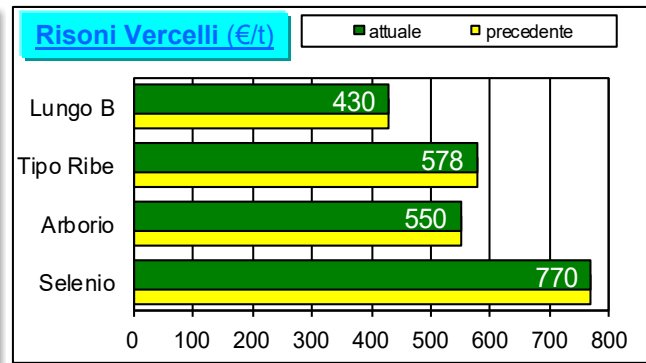
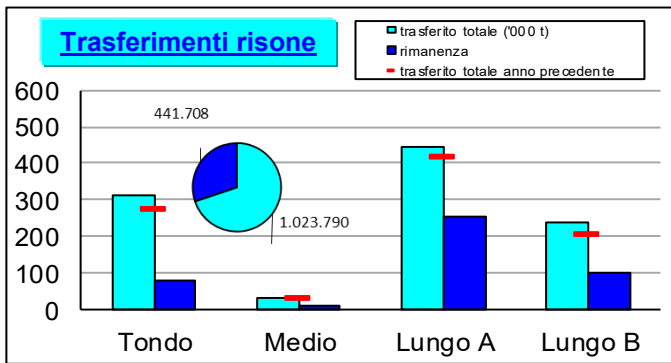


## Il commento della settimana

I quantitativi effettivamente sdoganati in ambito Ue, si collocano a circa 622.100 tonnellate, base lavorato, in aumento di circa 89.400 tonnellate (+17%) rispetto a un anno fa. Per la campagna 2020/2021 sono state escluse le importazioni del Regno Unito dall'1/9 al 31/12/2020, pari a circa 84.000 tonnellate. Le importazioni di risone, pari a circa 5.600 tonnellate, risultano in calo del 50%, come quelle di riso semigreggio, pari a circa 201.200, che fanno segnare una contrazione di circa 6.800 tonnellate (-3%). Le importazioni di riso semilavorato/lavorato mostrano un incremento di circa 101.800 tonnellate (33%). Le importazioni di riso semigreggio Basmati ammontano a 128.757 tonnellate, di cui 120.587 tonnellate di origine pakistana e 8.170 tonnellate di origine indiana, risultando in calo del 25% rispetto a un anno fa.

Per l'export si registra un volume di circa 180.400 tonnellate, base lavorato, con un incremento di circa 31.500 tonnellate (+21%) rispetto allo scorso anno. Se per la campagna precedente si considerano le consegne dei 27 Paesi Ue verso il Regno Unito nel periodo pre-Brexit compreso tra il 1° settembre e il 31 dicembre 2020 (70.160 tonnellate), l'export della campagna attuale risulterebbe in calo di circa 38.600 tonnellate (-18%).

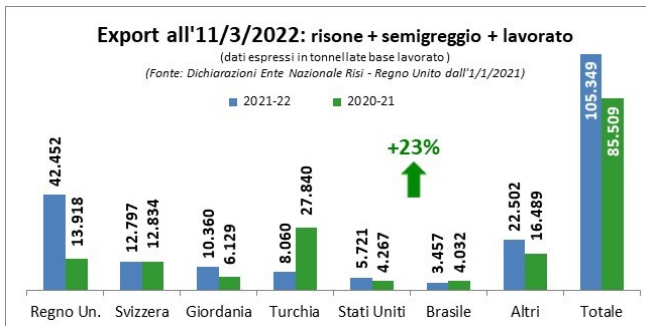
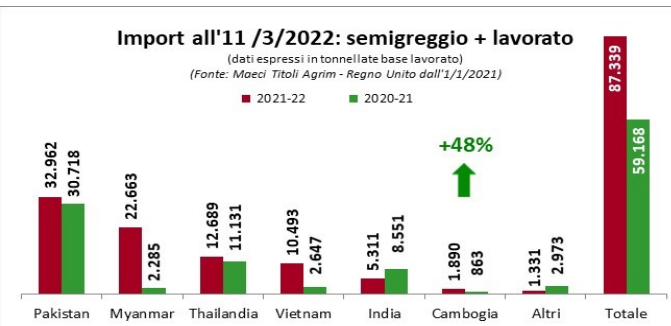
# Mercati italiani



## Il commento della settimana

Questa settimana i produttori hanno trasferito 32.662 tonnellate di risone così ripartite: 15.275 tonnellate di "lunghi A", 8.397 tonnellate di "tondi", 8.268 tonnellate di "lunghi B" e 722 tonnellate di "medi". Dall'inizio della campagna risultano trasferite 1.023.790 tonnellate di risone, in aumento di 90.839 tonnellate (+10%) rispetto alla campagna precedente. Rimangono da collocare 441.708 tonnellate.

Sulla Piazza di Vercelli non si registra alcuna variazione delle quotazioni di riferimento. Tolla la dicitura nominale alla quotazione del Lungo B. I titoli Agrim rilasciati per importazioni di riso semigreggio e semilavorato/lavorato ammontano a 87.339 tonnellate, base lavorato, in aumento di 28.171 tonnellate (+48%) rispetto a un anno fa. Con 32.962 tonnellate, di cui 21.284 tonnellate di riso Basmati, il Pakistan mantiene la leadership quale principale partner commerciale italiano e i titoli rilasciati per questa origine rappresentano il 38% del volume totale richiesto. I volumi effettivamente sdoganati si collocano a 83.917 tonnellate, in equivalente lavorato, e sono comprensivi di 5.565 tonnellate di risone non contemplati nel totale dei titoli Agrim. Rispetto allo scorso anno lo sdoganato mostra un incremento di 22.838 tonnellate (+37%) come evidenziato in tabella a fondo pagina. Sulla base delle dichiarazioni di esportazione rilasciate dall'Ente, i volumi destinati verso i Paesi Terzi ammontano a 105.349 tonnellate, facendo segnare un incremento di 19.840 tonnellate (+23%). Non considerando i volumi destinati al Regno Unito per entrambe le campagne, l'export risulterebbe, al contrario, in calo di 8.694 tonnellate (-12%).



## Importazioni in Italia al 13/3/2022 - Quantitativi effettivamente sdoganati - Fonte: DG Agri

in tonnellate base riso lavorato	Risone			Semigreggio			Semilavorato/Lavorato			TOTALE		
	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	TOTALE
2021/2022	5.565	-	5.565	24.556	12	24.568	31.879	21.905	53.784	62.000	21.917	83.917
2020/2021	4.414	-	4.414	24.134	506	24.640	30.097	1.928	32.025	58.645	2.434	61.079